

FILM & PARITA' - 2023
STAND REGIONE VENETO – HOTEL EXCELSIOR – LIDO DI VENEZIA
4 SETTEMBRE 2023

Intervento Dott.ssa Elisa Frasinetti – Professione Location Manager

Buongiorno a tutti, sono Elisa Frasinetti e sono una location Manager da quasi vent'anni. Il primo film a cui ho lavorato risale al 2004 quando la situazione era molto diversa. Per fortuna in vent'anni la situazione è molto cambiata.

Recentemente, per esempio, con l'avvento delle grandi piattaforme di streaming (come ad esempio Netflix, Amazon), si sono sviluppati dei grandi contenitori con bisogno di contenuti, di conseguenza vi è stata una grande richiesta di maestranze, e le donne, con l'incremento della domanda finalmente hanno avuto la possibilità di proporre un'offerta valida e competente.

Io mi sono trovata, a mio malgrado, a dover forgiare un carattere estremamente maschile per poter andare avanti, e questa è una cosa che un po' mi dispiace perché è molto più interessante poter essere donne tout court in questa professionalità.



Parlando di pari opportunità dico che purtroppo le donne hanno ancora un grosso problema in questo settore, perché - ad esempio - creare una sinergia tra vita privata e lavorativa è ancora molto difficile, perché manca una tutela: se una donna vuole diventare madre e sta distante da questo mestiere per un anno e mezzo, è facilmente tagliata fuori. Lo stesso non vale per i padri a cui non cambia assolutamente niente a livello lavorativo perché possono continuare la loro attività. Vorrei che su questo ci fosse più tutela, perché è importantissimo, ed è quello che fa scegliere ad un certo punto

alle donne di cambiare mestiere e andare su qualcosa di più sicuro, o ancor peggio, di scegliere la carriera per paura di restare senza lavoro, al contrario degli uomini che non hanno questa necessità.

Un'altra cosa che trovo un po' triste è che se io mi presento ad un appuntamento di lavoro col mio assistente maschio tendono a parlare con lui all'inizio, e allora sono costretta a chiarire che sono io location manager, perché sentire "location manager" in automatico fa pensare ad un uomo e non la donna, perché ancora in questo mondo e in questi settori, le maestranze molto maschili il location manager è una figura professionale maschile e mediamente di una certa età.



Qualche tempo fa ho assistito ad un intervento di Arianna Granatello, Art Director del Premio Solinas, in cui raccontava che - nelle ultime edizioni - hanno deciso di indire i concorsi di sceneggiatura con presentazione in forma anonima, e, da quel momento le donne hanno vinto quasi tutte le categorie. E questo è sicuramente un aiuto alle pari opportunità. Quindi partiamo dal presupposto che ancora c'è tanto da fare, ed è necessario trovare dei piccoli escamotage che possono aiutare ad avere le stesse opportunità'.

Mi piacerebbe chiudere con un intervento che avevo ascoltato mesi fa di Chiara Valerio, matematica e scrittrice, che dice: "ricordatevi voi donne di non essere così cattive con voi stesse perché vi mancano più o meno 400 anni di storia lavorativa, di intelligenza relazionale e di errori lavorativi". Quindi è normale, prendeteci così come siamo: siamo veloci, siamo brave, siamo intelligenti. Dateci il modo di continuare a farlo.

In conclusione, credo che non dovrebbe neanche più essere necessario dire "donna location manager", non ci sarà più discriminazione di genere anche quando, finalmente, arriveremo al giorno in cui non dovremo più dire con stupore "Ah ma hai visto, c'è un autista - donna!"